

PREMIO DI PRODUZIONE PER I MILITARI (FESI): MINISTERIALI PAGATI PIU' DEL SOLDATO AL FRONTE

sabato 25 luglio 2009

Il Cocer non si è opposto alla ripartizione "sbilanciata".

Roma, 25 lug - Dieci giorni fa, il ministro della Difesa ha firmato il decreto contenente i criteri per la distribuzione del Fondo Efficienza Servizi Istituzionali (FESI) per le Forze Armate dopo che, recentemente, lo Stato Maggiore aveva acquisito dalle relative sezioni dei Cocer un parere favorevole sui criteri di ripartizione sbilanciati a favore degli enti centrali rispetto a quelli periferici ed operativi. **Il soldato in Aghanistan quindi, esposto a rischi anche mortali, percepirà 300 euro in meno del suo collega "ministeriale" che lavora in ufficio a meno egli non provenga, per sua fortuna, da una delle "strutture di vertice" designate a percepire un assegno più "pesante".**

I Cocer, dal canto loro, non si sono opposti alla proposta avanzata dalla Stato Maggiore - questo è il dato di fatto nudo e crudo - con il sigillo del ministro La Russa il quale, reduce da una recente visita ai nostri soldati in Afghanistan, ha dimenticato di informarli del decreto appena firmato.

La difesa d'ufficio dei delegati militari per il vergognoso assenso a questa ripartizione che penalizza gli "operativi" rispetto ai ministeriali è - nei fatti - **una resa incondizionata, almeno a leggere una recente delibera del Cocer dell'Aeronautica militare che per giustificare il proprio assenso alla proposta dello Stato Maggiore aveva paventato "estenuanti e lunghissime procedure di concertazione per la ripartizione delle somme già allocate". "Sporchi maledetti e subito"** - devono aver pensato i coceristi - fornendo una inconsapevole sponda a coloro che vogliono far dimenticare ai militari che il loro contratto è scaduto da ben 19 mesi.

Non va sottaciuto, inoltre, che proprio le recenti concertazioni (DPR 171 e DPR 52) hanno destinato ai colleghi di "palazzo" un incremento dell'indennità operativa di campagna del 10% finanziato con risorse contrattuali di tutto il personale. Nell'ultima concertazione, in particolare, ben il 46,41% di quanto destinato al contratto normativo (fonte Cocer Esercito) è finito dentro l'incremento dell'indennità operativa di campagna.

Perché tutti queste risorse (FESI+operativa di campagna) hanno preso la strada dei "Palazzi"?

Perchè agli enti operativi che danno il maggiore contributo in termini di uomini e mezzi sia per esigenze interne (pattugliamento delle città) sia per quelle esterne (missioni all'estero) viene riconosciuta una premialità economica inferiore a quella dei ministeriali?

Adesso rimangono da definire i criteri per il FESI del 2009. Assisteremo ad una nuova vergogna?